

**APPLICARE  
MARCA  
DA BOLLO  
DA EURO 14,62**

Spett.le  
**PROVINCIA DI BRESCIA**  
**Ufficio Caccia**  
Via Milano, 13  
**25126 BRESCIA**

Pratica n° \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

**Oggetto:** richiesta istituzione zona addestramento cani / prova cinofila

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_, in qualità di:

Presidente pro tempore della sezione cacciatori dell'associazione:

A.C.L. -  A.N.L.C. -  A.N.U.U. GASPAROTTO -  A.R.C.I. CACCIA -  CACCIATORI PADANI

C.P.A.T. -  ENALCACCIA -  FEDERCACCIA -  ITALCACCIA  LEGA DIFESA CACCIA

ALTRI \_\_\_\_\_

titolare dell'azienda agricola \_\_\_\_\_

con sede in via \_\_\_\_\_ comune di \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

che venga istituita nel territorio dell'  A.T.C. UNICO  COMPENSORIO ALPINO \_\_\_\_\_

in comune di \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_

su terreni aventi la superficie totale di ettari \_\_\_\_\_

Superficie delle zone **B permanenti e temporanee**: non superiore a 1000 ha – Superficie delle zone **B giornaliera su selvaggina di allevamento**: non superiore a 20 ha in pianura - non superiore a 30 ha in territorio collinare o montano - Superficie delle zone **B giornaliera, anche in terreni a vincolo venatorio, esclusivamente su selvaggina naturale**: fino a 1000 ha per ogni giornata di prova. Superficie delle zone **C**: da 3 a 50 ha.

**Art. 27, comma 13 Legge Regionale 26/93 ( zona Alpi ) – nei comparti di maggior tutela, al fine di ripristinare l'integrità della biocenosi animale, è consentita l'immissione di sole specie autoctone, previo parere favorevole e vincolante dell'istituto nazionale per la fauna selvatica e dell'osservatorio regionale.**

una gara cinofila senza sparo di tipo **B – GIORNALIERA**, in data \_\_\_\_\_

Selvaggina da immettere :  Fagiani -  Starne -  Quaglie -  Altro \_\_\_\_\_

N° capi \_\_\_\_\_

una zona addestramento cani senza sparo di tipo **B – PERMANENTE** nel periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

una zona addestramento cani senza sparo di tipo **B - TEMPORANEA** ( nel periodo da gennaio ad agosto)  
nel periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

una zona addestramento cani di tipo **C – con sparo**, nel periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

una prova di lavoro cinofilo tipo **A su selvaggina naturale**, con divieto di sparo.

una prova di lavoro cinofilo tipo **B giornaliera su selvaggina naturale**, con divieto di sparo.

nei giorni \_\_\_\_\_

LIVELLO:  nazionale -  regionale -  provinciale

TERRITORIO:  oasi di protezione -  zona di ripopolamento e cattura -  terreno libero -  Altro \_\_\_\_\_

CANI:  da ferma -  da seguita

Il sottoscritto:

**Dichiara:**

(visti gli art. 47 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

- che la zona interessata rispetta le disposizioni del Regolamento Regionale 4 agosto 2003, n. 16 e del Regolamento Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale 24 novembre 2003, n. 45.
- che le firme dei proprietari o conduttori dei terreni sono state apposte personalmente dagli interessati.

**Dichiara inoltre:**

- di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali;
- di autorizzare la Provincia di Brescia, ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, a comunicare a tutti coloro che ne facessero richiesta, nonché a rendere pubblici in qualsiasi forma i seguenti dati: **cognome e nome – denominazione dell'associazione venatoria, o associazione cinofila, o azienda agricola – recapito telefonico.**  
questo, al fine di consentire a tutti gli interessati di acquisire le informazioni necessarie per accedere alla zona di addestramento.
- di sollevare la Provincia di Brescia da qualsiasi responsabilità in ordine allo svolgimento dell'attività nella zona, impegnandosi a risarcire direttamente chiunque, per ogni eventuale danno che ne dovesse derivare.

**si impegna:**

- a far pervenire all' Ufficio Caccia della Provincia di Brescia il rapporto informativo relativo allo svolgimento dell'attività svolta, in cui verranno specificate le specie e le quantità di selvaggina liberata con i relativi verbali di lancio e i corrispondenti certificati sanitari rilasciati dall'Ufficiale Sanitario competente.
- a comunicare, per le zone di tipo A e B giornaliere, il numero dei partecipanti, le specie e quantità di selvaggina mossa o avvistata sul territorio oggetto di prova.

**Luogo e data** \_\_\_\_\_

**firma leggibile** \_\_\_\_\_

## ISTRUZIONI

La domanda, con applicata 1 marca da bollo da euro **14,62**, deve essere correttamente compilata e firmata.

Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

- n. 3 planimetrie in scala 1: 10.000, con evidenziato il perimetro della zona;
- consenso scritto, anche con valenza pluriennale, ad utilizzare il territorio, firmato dai singoli proprietari o conduttori dei fondi compresi nella zona.  
Colui che richiede l'istituzione della zona deve firmare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dove dichiara che le firme dei proprietari o conduttori dei terreni sono state apposte in sua presenza e quindi ne conferma l'originalità.
- copia polizza assicurativa responsabilità civile a copertura degli eventuali danni che potrebbero verificarsi durante l'attività cinofila nella zona;
- parere dell'Ambito Territoriale o Comprensorio Alpino di caccia competente per territorio;
- consenso dell' E.N.C.I. (**solo per le gare di tipo A**);
- regolamento in triplice copia per il funzionamento della zona (**solo per le zone B temporanee, B permanenti e C con sparo**);
- attestazione del versamento di euro **14,62** sul C/C postale n. **471250** intestato alla Provincia di Brescia – Ufficio Caccia;
- fotocopia della carta d'identità del richiedente o altro idoneo documento d'identità valido.

**Presentazione della domanda:**

- **30 giorni prima per le zone A, B temporanee, B permanenti, B giornaliere.**
- **Entro il 30 novembre dell'anno precedente per le zone C con sparo.**

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
**AI SENSI DELL' ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/03 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"**

*Il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito indicato "Codice") ha la finalità di garantire che il trattamento dei Suoi dati avvenga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza ed all'identità personale.*

In relazione alla raccolta dei dati personali che la Provincia di Brescia si appresta a fare nel rispetto di quanto previsto dal Codice, La informiamo, ai sensi dell'art. 13 del decreto citato, di quanto segue:

---

**TRATTAMENTO: definizione**

Considerando che per trattamento si intende "Qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati" (art. 4 del Codice), a seguito della raccolta dei suoi dati personali avrà inizio un trattamento sugli stessi da parte di questo Ente.

**FINALITÀ.**

I suoi dati personali verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali e precisamente per finalità attinenti alla caccia.

**MODALITÀ**

Il trattamento dei Suoi dati personali potrà essere effettuato sia con strumenti elettronici, sia senza il loro ausilio, su supporti (secondo i casi) di tipo cartaceo o elettronico e ciò potrà avvenire per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui le informazioni personali sono stati raccolte e con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto a Lei spettante.

All'uopo specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. A questo ultimo proposito, La informiamo che l'Ente ha adottato uno specifico ed aggiornato *Documento Programmatico di Sicurezza*.

**NATURA FACOLTATIVA O OBBLIGATORIA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DI EVENTUALE RIFIUTO**

Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio . L'eventuale rifiuto rende impossibile lo svolgimento dell'iter amministrativo.

**SOGGETTIE CATEGORIE DI SOGGETTI PER LA COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI**

I suoi dati potranno essere comunicati a tutti i soggetti pubblici che li richiederanno e siano espressamente autorizzati a trattarli (più in specifico, siano autorizzati da norme di legge o di regolamento o comunque ne abbiano necessità per finalità istituzionali e in tale ultima ipotesi, si sia seguita la procedura di cui all'art. 39, co.2 del codice. Inoltre anche ad ulteriori soggetti anche privati che siano legittimati a conoscerli in base a specifiche norme di legge o di regolamento ma non siano individuabili allo stato attuale del trattamento). Dei suoi dati potranno venirne a conoscenza il Responsabile di trattamento del Settore e gli altri incaricati di trattamento che, sempre per fini istituzionali, debbano successivamente conoscerli per compiti inerenti al loro ufficio.

La diffusione dei Suoi dati personali (intesa come la conoscenza da parte di soggetti indeterminati) avverrà solo quando prevista da una norma di legge o di regolamento. La diffusione degli eventuali dati sensibili idonei a rivelare il Suo stato di salute nonché di dati giudiziari da Lei forniti non è ammessa.

**DIRITTI DELL'INTERESSATO EX ART. 7**

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

L'esercizio da parte Sua dei diritti menzionati potrà avere luogo con le modalità previste dagli artt. 8 e 9 del Codice. In tal senso, ad esempio, secondo il testo attualmente vigente, Ella potrà rivolgere la relativa richiesta al Titolare o al Responsabile del trattamento, anche per il tramite di uno degli incaricati del trattamento o mediante raccomandata, telefax o posta elettronica o altro mezzo idoneo individuato dal "Garante per la protezione dei dati personali". Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui ai punti 1 e 2 la richiesta potrà essere formulata anche oralmente ed in tal caso verrà annotata sinteticamente a cura dell'Incaricato o del Responsabile.

**TITOLARE**

Il Titolare del trattamento è la Provincia di Brescia con sede in Brescia P.zza Paolo VI n. 29 .

**RESPONSABILI**

Il Responsabile dello specifico trattamento dei Suoi dati qui raccolti, in quanto designato dal Titolare, è il Direttore del Settore Caccia, Pesca, Sport ed Associazioni con sede in via Milano 13 Brescia.

Per quanto non menzionato nella presente informativa si fa espresso richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

### Prove cinofile di lavoro di tipo A

- ◆ Possono chiedere l'istituzione:
  - la delegazione provinciale E.N.C.I. e le società specializzate riconosciute dall' E.N.C.I.;
  - i presidenti delle associazioni venatorie organizzate sul territorio, limitatamente per prove relative alle selezioni provinciali, regionali e nazionali nell'ambito dei campionati italiani. Le istanze devono essere corredate dal parere favorevole dell' E.N.C.I.
- ◆ Le prove devono essere riservate esclusivamente a cani iscritti nei libri genealogici dell'E.N.C.I. e ai soggetti che debbono sostenere la prova di lavoro per l'iscrizione al Libro Italiano Riconosciuti ( L.I.R. ); in tale ultimo caso i soggetti devono presentare nominativamente apposita autorizzazione scritta rilasciata dall' E.N.C.I.
- ◆ Le prove possono essere svolte unicamente su selvaggina naturale.

### Zone addestramento cani tipo B – permanenti

- ◆ Possono chiedere l'istituzione:
  - i presidenti delle associazioni venatorie organizzate sul territorio provinciale;
  - le associazioni cinofile, ivi compresi i circoli e i gruppi a queste affiliati;
  - le associazioni professionali degli addestratori cinofili;
  - gli imprenditori agricoli, singoli o associati.
- ◆ Le prove si possono svolgere sia su selvaggina naturale che allevata in cattività.
- ◆ Le zone di tipo B permanenti hanno durata triennale.

### Zone addestramento cani tipo B – temporanee

- ◆ Possono chiedere l'istituzione:
  - i presidenti delle associazioni venatorie organizzate sul territorio provinciale;
  - le associazioni cinofile, ivi compresi i circoli e i gruppi a queste affiliati;
  - le associazioni professionali degli addestratori cinofili;
  - gli imprenditori agricoli, singoli o associati
- ◆ Possono essere istituite zone di tipo B, di estensione fino a cento ettari, recintate con rete metallica o altra effettiva chiusura destinate all'allenamento e l'addestramento dei cani su lepre comune;
- ◆ Possono essere istituite zone di tipo B, di estensione non inferiore a dieci ettari e recintate con rete metallica o altra effettiva chiusura destinate esclusivamente all'allenamento e all'addestramento dei cani da seguita su cinghiale.

### Zone addestramento cani tipo B giornaliere

- ◆ Possono chiedere l'istituzione:
  - i presidenti delle associazioni venatorie organizzate sul territorio provinciale;
  - le associazioni cinofile, ivi compresi i circoli e i gruppi a queste affiliati;
  - le associazioni professionali degli addestratori cinofili;
  - gli imprenditori agricoli, singoli o associati.
- ◆ I richiedenti possono immettere nel territorio della zona unicamente selvaggina di allevamento.
- ◆ Gli interessati possono organizzare manifestazioni nei territori soggetti a vincolo venatorio esclusivamente su selvaggina naturale.

### Zone addestramento cani tipo C con sparo

- ◆ Possono chiedere l'istituzione:
  - i presidenti delle associazioni venatorie organizzate sul territorio provinciale;
  - le associazioni cinofile, ivi compresi i circoli e i gruppi a queste affiliati;
  - le associazioni professionali degli addestratori cinofili
  - gli imprenditori agricoli, singoli o associati.
- Le zone di tipo C hanno durata triennale e sono destinate all'addestramento e all'allenamento dei cani da caccia e dei falchi, anche con l'abbattimento di fauna riprodotta esclusivamente in allevamento artificiale o in cattività, appartenente alle specie quaglia, fagiano, starna e anatra germanata.
- Nelle zone C è vietato lo sparo nelle giornate di martedì e venerdì, anche se coincidenti con festività infrasettimanali.
- **Non è consentita l'istituzione di zone B a distanza inferiore di 1.000 metri da altra preesistente;**
- **Non sono autorizzabili zone C a distanza inferiore a 200 metri sia da altre zone C sia da zone di tutela istituite dalla Provincia o dalla Regione.**
- **Per l'istituzione di zone B e C nel comparto di maggior tutela della zona faunistica delle alpi, sono necessari i preventivi pareri vincolanti:**
  - del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia competente per territorio;
  - del Corpo di Polizia Provinciale – nucleo ittico-venatorio;
  - della sezione locale dell'associazione venatoria maggiormente rappresentativa del comune o dei comuni sui quali ricade la superficie principale della zona oggetto d'istituzione.

**PROVINCIA DI BRESCIA – UFFICIO CACCIA E PESCA**

**AUTORIZZAZIONE RITIRATA IN DATA \_\_\_\_\_**

**DAL SIG. \_\_\_\_\_**

**FIRMA \_\_\_\_\_**